

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA C POSIZIONE ECONOMICA C1, AREA AMMINISTRATIVA A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO PIENO, DELLA DURATA DI 12 MESI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PNRR PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DI ATENE0 - Codice Rif. 2023ptaC002

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto e il Regolamento Generale dell'Università di Parma;

visto il D.P.R. 10.1.1957, n. 3 *"Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*, nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 9.5.1989 n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"* e, in particolare, l'articolo 6 recante norme sulla autonomia delle Università;

vista la Legge 7.8.1990 n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

vista la Legge 5.2.1992 n. 104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili ed in particolare l'art. 20, relativo alle *"Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni"*;

visto il D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174, avente ad oggetto *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;

visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, avente ad oggetto *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;

vista la Legge 15.5.1997, n. 127 avente ad oggetto *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"* e s.m.i.;

vista la Legge 12.3.1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

visti il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, il D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"*, nonché i relativi regolamenti vigenti di Ateneo;

visto il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9.7.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del *"vecchio ordinamento"*, lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 15.3.2010, n. 66 recante *"Codice dell'ordinamento militare"* e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, in particolare in riferimento allo scorrimento delle graduatorie a tempo determinato nonché il D.Lgs. 28.01.2014, n. 8 recante *"Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244"*;

vista la Legge 06.11.2012 n. 190 in materia di *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

visto il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 08.4.2013 n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190"*;

vista la Legge 06.08.2013 n. 97, recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea-Legge europea 2013”* e, in particolare, l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto *“Istruzione e Ricerca”*;

vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”* ed in particolare l’art. 3 *“Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”*, comma 8, che dispone quanto segue: *“Fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

visto il D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, in particolare il Capo III *“Lavoro a tempo determinato”*;

richiamato il *“Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024”* adottato dall’Università di Parma;

visto il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;

visto il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* e, in particolare, l’articolo 1, il quale prevede che le Amministrazioni, titolari di interventi previsti nel PNRR, possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

considerato che, per il reclutamento del personale da impiegare per l’attuazione del PNRR:

- le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dal già citato articolo 1 del D.L. 09.06.2021, n. 80, stipulando contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione;
- la durata complessiva di tali contratti può essere superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, con possibilità di rinnovo o proroga, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta;
- tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa;
- il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti dal progetto, costituisce giusta causa di recesso dell’Amministrazione dal contratto ai sensi dell’articolo 2119 del codice civile;
- sono derogati i limiti di spesa di cui all’articolo 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122, nonché i vincoli imposti dalla dotazione organica;

visto il D.L. 31.05.2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.07.2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

visto il D.P.C.M. 09.07.2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del D.L. 31.05.2021, n. 77;

visto il D.L. 06.11.2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233, contenente *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

vista la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 4 del 18.01.2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - indicazioni attuative”*;

visto il D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 29.06.2022, n. 79, cd. Decreto PNRR 2, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, che, tra l’altro, riforma le procedure di reclutamento;

vista la deliberazione CDA/26-05-2022/203 con la quale:

- è stata approvata l’applicazione ai progetti approvati nell’ambito degli investimenti del PNRR, di un’ulteriore trattenuta aggiuntiva, pari al 25% del costo del personale strutturato, impegnato nelle attività di ricerca, rimborsato

dall'Ente finanziatore, oltre a quanto già previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dall'Università degli Studi di Parma, a fronte di contratti o accordi con soggetti esterni emanato con DR n. 1391 del 21 ottobre 2020;

- è stato disposto che le risorse derivanti dalla suddetta trattenuta, siano destinate:
 - ✓ nella misura del 30% alla costituzione di un fondo per le attività di supporto al coordinamento e alla gestione e rendicontazione delle iniziative del PNRR;
 - ✓ nella misura del 70% alla costituzione di un fondo, il cui utilizzo sarà regolamentato con specifica delibera di questo Consiglio, finalizzato alla promozione di ulteriori iniziative di ricerca, che siano coerenti con i principi del PNRR, al fine di favorire una più ampia partecipazione dei Dipartimenti e delle Aree scientifiche dell'Ateneo;

preso atto che con ulteriore delibera CDA/09-11-2022/456 è stata approvata l'istituzione dell'Unità di missione denominata *"Unità Centrale di Coordinamento per il PNRR"*, di livello dirigenziale generale, per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

vista la determina del Dirigente dell'Ufficio di Management, costituito nell'ambito dell'Unità (temporanea) Centrale per il Coordinamento del PNRR, n. 314/2023, prot. n. 44530 del 14.02.2023, inerente alla richiesta di attivazione di una procedura di assunzione di 4 unità di personale di Categoria C, posizione economica C1, Area Amministrativa, a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, per le attività di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti PNRR;

considerato, altresì, che la stipula dei suddetti contratti, prevede un impegno complessivo annuo pari a € 135.716,00 lordo (33.929,00 annui lordi ciascuno) e che la spesa complessiva graverà sul budget della U.O. Supporto alla Ricerca Nazionale e Industriale - UA.PR.AC.AR06.RICNAZ voce COAN di costo CA.C.B.08.02.02.13 Stipendi e altri assegni fissi al personale tecnico-amministrativo a T.D. per un importo di € 67.858,00 sul progetto PNRR_PE12_MNESYS_2023_FONDO30_SUPPORTO_GESTIONE e per un importo di € 67.858,00, sul progetto PNRR_PE10_ONFOODS_2023_FONDO30_SUPPORTO_GESTIONE che presentano la necessaria disponibilità;

dato atto che, in tale contesto, non si applicano gli articoli 34, comma 6, e 34 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

ritenuto, pertanto, di poter procedere all'indizione di concorso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 12 mesi, di n. 4 unità di personale di Categoria C di Area Amministrativa, per le attività di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti PNRR presso le Strutture amministrative di Ateneo;

determina

ART. 1 – Indizione della procedura concorsuale

E' indetto un concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo determinato per 4 posti di categoria C, posizione economica C1, Area Amministrativa, per le attività di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti PNRR presso le Strutture amministrative di Ateneo, di cui n.1 riservato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs.vo 8/2014, e dell'articolo 678 comma 9, del D. Lgs.vo 66/2010, a volontari delle FFAA in ferma prefissata di 1 e 4 anni, in ferma breve triennale e ad Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata - Codice Rif. 2023ptaC002. I posti non coperti per mancanza di concorrenti o di idonei appartenenti alla categoria riservataria sono attribuiti ai concorrenti esterni, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Nel caso in cui si prevedano ulteriori assunzioni al di là del numero già previsto dal bando, la riserva si applicherà a scorrimento di graduatoria.

Nell'ambito del suddetto progetto, dovranno essere svolte le seguenti attività:

- supporto alla gestione di tutte le attività connesse alla rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati, ivi compresa la gestione delle non conformità e richieste di integrazione;
- raccolta e analisi delle spese e della relativa documentazione da allegare alla rendicontazione da parte dei Dipartimenti, Centri, Aree dell'Amministrazione Centrale;
- analisi e diffusione delle regole di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- supporto al PI/Responsabile scientifico/Referente Spoke per la corretta rendicontazione delle spese;
- predisposizione della documentazione e supporto per i controlli da parte dell'ente finanziatore;
- rapporti con i partner e gli affiliati agli spoke per la rendicontazione;

E' inoltre richiesta la conoscenza dell'utilizzo dei programmi informatici più diffusi e della lingua inglese

ART. 2 - Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 2) **titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado.**
Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;
- 3) età non inferiore a 18 anni;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 7) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 8) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o i cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto 1) dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla presente procedura per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 - Domanda e termini di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché il curriculum vitae ed eventuali allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA, disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2023ptac002>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare **le Linee guida** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2023ptaC002**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla presente procedura.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al form, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare la procedura.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice procedura.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il SUPPORTO tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadina/o straniera/o, di godere dei diritti civili e politici anche negli

- Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
 - g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione nonché la particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista;
 - h) il possesso di eventuali titoli valutabili;
 - i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - j) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore afferente alla struttura di riferimento, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo o con un componente della Commissione Giudicatrice;
 - k) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - l) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa;
 - m) i titoli, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
 - n) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it

Nella domanda di partecipazione i candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

In particolare, in applicazione dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 9 novembre 2021, è data la possibilità a tutti i soggetti con DSA, di sostituire le prove scritte con una prova orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati sopra citati, non eccedono il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

Nella domanda di partecipazione, il candidato che ha una diagnosi di DSA dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che devono essere documentate con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La sostituzione delle prove scritte con una prova orale è concessa sulla base della documentazione presentata, che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione Universitaria da ogni incombenza in merito.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale.

ART. 5 - Allegati alla domanda

La domanda deve essere corredata da:

- curriculum vitae in formato europeo;
- copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

ART. 6 - Prove d'esame

Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta, che sarà svolta tramite l'ausilio di strumenti informatici, ed una prova orale e saranno dirette ad accertare il possesso delle conoscenze, capacità e competenze di svolgere le attività legate al profilo professionale ricercato.

Entrambe le prove, che saranno svolte in presenza (salvo diverse disposizioni imposte dalla situazione emergenziale in atto che saranno debitamente ed eventualmente comunicate), **potranno svolgersi in lingua inglese**.

PROVA SCRITTA

La prova scritta, a contenuto teorico pratico, consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla e/o a risposta aperta e avrà per oggetto:

- conoscenze in materia di PNRR con particolare riferimento a linee guida per i soggetti attuatori <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori>

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti. **Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione pari ad almeno 21/30.**

PROVA ORALE

La prova orale avrà per oggetto gli argomenti inerenti agli ambiti di conoscenze e competenze richieste alla figura di cui all'art. 1 del bando. Saranno inoltre accertati la conoscenza della lingua inglese unitamente agli applicativi informatici di uso più comune (MS Office, posta elettronica, internet). Particolare attenzione sarà prestata alla valutazione delle capacità del candidato di collegare aspetti teorici con la soluzione di casi pratici, oltre che a valutare la sua attitudine a ricoprire il posto messo a bando. Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 30 punti. **La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21/30.**

La **votazione complessiva delle prove** è determinata sommando i voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale

CALENDARIO DELLE PROVE:

PROVA SCRITTA	22 MAGGIO 2023
PROVA ORALE	29 MAGGIO 2023

PROVA SCRITTA

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, sarà comunicato mediante avviso pubblicato in data **16 MAGGIO 2023** sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>.

Eventuali variazioni al calendario della prova e/o alle modalità di svolgimento della stessa l'eventuale sede di svolgimento e l'orario di convocazione saranno comunicati mediante ulteriori avvisi, aventi valore di notifica a tutti gli effetti, pubblicati sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>.

Durante la prova scritta i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova.

Inoltre, durante le prove, non è permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

PROVA ORALE

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, unitamente della votazione riportata da ogni singolo nella prova scritta, eventuali variazioni al calendario della prova e/o alle modalità di svolgimento della stessa, l'eventuale sede di svolgimento e l'orario di convocazione saranno comunicati il giorno **25 MAGGIO 2023**, mediante avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti, pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>.

Ogni candidato, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

ART. 7 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova stessa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

ART. 8 - Formulazione ed approvazione della graduatoria

Espletate le prove d'esame, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai medesimi. **La votazione complessiva è determinata sommando al voto riportato nella prova scritta, il voto ottenuto nella prova orale.**

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste dal precedente articolo, con determinata direttoriale saranno approvati gli atti del concorso nonché la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, unitamente a quella dei vincitori sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché sul sito web dell'Università di Parma, con avviso sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta pubblicazione.

Dal giorno della pubblicazione di detto avviso sulla Gazzetta Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto per un termine di due anni dalla data della sopracitata pubblicazione, fatte salve le diverse disposizioni di legge.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

ART. 9 - Costituzione rapporto di lavoro

L'Amministrazione procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Università, dei concorrenti dichiarati vincitori, nella categoria C, posizione economica C1, Area Amministrativa, per le attività di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti PNRR presso le Strutture amministrative di Ateneo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, come previsto dal vigente CCNL.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati all'art. 2 del presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

ART. 10 - Assunzione in servizio

Ai sensi del vigente CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca è previsto l'espletamento di un periodo di prova; non è soggetto a prova il dipendente di pubblica amministrazione con anzianità di servizio non inferiore a due anni.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, valutato insindacabilmente dall'Ateneo, comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 11 - Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, attualmente vigenti.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

ART. 12 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, consultabile all'indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

ART. 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, come modificata ed integrata dalla Legge 11.2.2005, n. 15, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione.

ART. 14 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034321 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Ufficiale;
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18059>

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari